

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Giugno 2012 - Anno 22 - N. 4

Mensile d'informazione
dell'Associazione Rosa Mistica - Fontanelle
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111
Casa di Pierina - Via S. Martino della Battaglia, 155

E-mail: mariarosmi@katamail.com
info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Coordinate bancarie:
IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

c/c post. 0 07601 11200 000029691276
Tariffa Associazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*



Corpus Domini, Sacro Cuore, Divina Misericordia tre feste che Gesù stesso ha voluto

L'ASSOCIAZIONE
ROSA MISTICA - FONTANELLE
E I SACERDOTI
che operano in detto luogo

dichiarano

di essere completamente
estranei alla riunione
tenutasi martedì 5 giugno c/a
nella casa privata
di via Fornace, 28-30
a Fontanelle di Montichiari

“Non è certamente un caso ma un evento sul quale molto riflettere, che la prima apparizione pubblica del secondo ciclo di Rosa Mistica a Pierina, avvenga proprio nella domenica in Albis e abbia come scopo principale di benedire quelle Fontanelle che da quel momento in poi diventeranno la «Fonte di Grazia e di Misericordia».”

Certamente ricordiamo di aver da poco celebrato, la domenica in Albis – la prima dopo la Pasqua - la festa della Divina Misericordia, mentre ci accingiamo, in questo giugno, a celebrare prima la Festa del Corpus Domini e poi, subito dopo, nel venerdì successivo all'ottava, quella del Sacro cuore di Gesù. Però non tutti forse ricordiamo come si sono originate queste tre feste, tutte strettamente legate

a Gesù. Crediamo dunque sia interessante ripercorrerne la nascita per riscoprirne la singolarità. Tutte e tre queste ricorrenze infatti hanno una caratteristica comune: quella di essere state proposte da Gesù stesso che, nel corso di alcune apparizioni, ha chiesto espressamente alle veggenti di volta in volta coinvolte, di proporle alla Chiesa perché le at-

CONTINUA A PAGINA 2

Corpus Domini, Sacro Cuore, Divina Misericordia

SEGUE DA PAGINA 1

tuasse. Ma cominciamo dal principio e cioè dal Medioevo. Siamo nel 1258 e dunque in piena cristianità. Questo significa che la religione cristiana impregnava di sé non solo la vita dei singoli ma anche quella delle comunità, che dunque l'ambiente era favorevole al divino. Ciò non escludeva tuttavia che, anche in un contesto di questo genere, ci fossero pericoli per la fede. In particolare a minacciarla erano allora il rischio che essa fosse vissuta più che altro come un formalismo esteriore che non escludeva dubbi sulla stessa presenza reale del Verbo incarnato nella Eucaristia. Come faceva, per esempio, il movimento cataro il quale, da manicheista qual era, sosteneva fosse impossibile che una materia, come è il pane, potesse ospitare un Dio- Spirito.

E' proprio allora che Gesù, apparendo a Santa Giuliana di Mont-Cornillon, viene in aiuto ai credenti tentati dal dubbio, domandando espressamente una festa che dovrà essere fissata nel giovedì che segue la domenica della Trinità. E che dovrà avere come obiettivo proprio quello di ribadire solennemente la presenza del Corpus Domini in quell'ostia che ogni sacerdote ha il potere di consacrare. Una festa che, accompagnata

da una ottava, contribuirà, grandemente a creare nella gerarchia e nel popolo di Dio l'abitudine alla Adorazione del Santo Sacramento che sarà così esposto in un numero crescente di chiese e di cappelle.

Facciamo ora un balzo fino al secolo XVII° cioè in epoca moderna. Poco più di un secolo prima è avvenuta quella Riforma che ha staccato dalla cattolicità molte nazioni europee che tuttavia non ha intaccato il dogma centrale della salvezza che giunge ai credenti tramite Gesù Cristo. Ma c'è un altro pericolo che si affaccia all'orizzonte e che, se è possibile, è ancora più grave: quell'illuminismo che vuole escludere Dio dalla vita dell'uomo per porre sul trono la Dea Ragione. E' allora, nel 1675, che a Santa Margherita Maria Alacoque, appare Gesù che, attraverso il simbolo del suo Sacro Cuore vuole ribadire agli uomini quanto egli li abbia amati e ancora continui ad amarli e come sia necessario, se vogliono davvero realizzare al meglio la loro vita, che essi entrino in questo circuito di salvezza ricambiando il suo amore. Per se stessi anzitutto ma anche offrendo riparazione per quei fratelli che non lo riconoscono e non lo amano. E' per ricordare tutto ciò - cioè la sua

incarnazione, la sua passione, morte e risurrezione, riassunti nel simbolo del suo Cuore di carne - che Gesù chiede una festa apposita. Festa che la Chiesa proclamerà e collocherà, proprio come Gesù aveva domandato, il venerdì che segue l'ottava della Festa del Corpus Domini. Passano i secoli, ma non vengono meno, anzi si rafforzano sempre più i tentativi di strappare Dio dal cuore degli uomini. Quel modo di concepire la vita come se l'uomo fosse davvero del tutto autonomo, quasi si fosse fatto da solo e non fosse invece bisognoso dello sguardo amorevole e dell'aiuto di quel creatore che lo ha concepito sì grande e libero ma per potere instaurare con lui un vero rapporto che fosse non di schiavitù ma d'amore. Un'ottica che ben conosciamo perché di fatto noi ancor oggi viviamo in questo clima, anche se forse cominciamo davvero a renderci conto senza più dubbi, dei guasti che essa ha prodotto e sta ancora producendo.

Ebbene, proprio alla vigilia di uno degli avvenimenti più terribili del '900- quel nazismo che avrebbe poi portato alla sanguinosissima seconda guerra mondiale - ecco il Cielo aprirsi per rinnovare la speranza dei credenti. Nel 1932 infatti Gesù appare a Santa Faustina Kowalska invitandola a diffondere la fiducia e la confidenza nella Divina Misericordia. Offrendole come simbolo di essa la famosa icona, che ormai tutti conosciamo, ma anche chiedendo che tale Misericordia venisse dalla Chiesa evidenziata con una festa apposita da collocare la prima domenica dopo Pasqua e cioè la domenica in Albis. Così, il Dio d'amore che tale si era rivelato a M.M. Alacoque, agli inizi del XX° secolo appare in Polonia per ricordare che egli è anzitutto gratuità di perdono verso un mondo che è diventato ribelle alla legge divina. E che il Cuore di Gesù è il luogo privilegiato in cui si rivela la Divina Misericordia.

Un'ultima annotazione per noi che amiamo Rosa Mistica. E cioè il fatto, che non è certamente un caso ma un evento sul quale molto riflettere, che la prima apparizione pubblica del secondo ciclo di Rosa Mistica a Pierina, avvenga proprio nella domenica in Albis e abbia come scopo principale di benedire quelle Fontanelle che da quel momento in poi diventeranno la «Fonte di Grazia e di Misericordia».

1966

«Il Mio Divin Figlio Gesù Cristo ha scelto quel luogo di Montichiari per trasformarlo in una sorgente di grazie.

«Mi ha inviata il giorno della Festa del Corpo del Signore per richiamare le anime all'amore della S. Eucarestia... perché ci sono tanti uomini e anche dei cristiani che vorrebbero ridurla a un solo simbolo...sono intervenuta a chiedere l'unione mondiale della Comunione Riparatrice.

«Con questi Messaggi ho portato luce sui Santi Sacramenti, specie sull'Eucarestia e su verità già rivelate.

«Si dia ascolto al grido d'amore materno per la salvezza delle anime.

«Questo Messaggio d'amore è anche per aiutare e consolare il diletto Figlio Papa Paolo, i Vescovi, i Sacerdoti che in questi tempi difficili devono sostenere delle lotte per salvare le anime.

«Il pericolo del castigo è l'ateismo che sta cercando di sconvolgere l'umanità.....

«Il mio amore materno lo impedirà».

«Preghiera, penitenza, salvare le anime, amare il Signore e la promessa non verrà mai meno».

Rosanna Brichetti

P. De Fiores, un grande amico di Rosa Mistica

“E' con grande dolore che l'Associazione Rosa Mistica annuncia a tutti la morte improvvisa e inaspettata di Padre Stefano De Fiores, un religioso monfortano esemplare, uno studioso di Maria di provata esperienza e di fama internazionale ma, soprattutto, per quel che ci riguarda, un sincero amico di Rosa Mistica, Madre della Chiesa.”

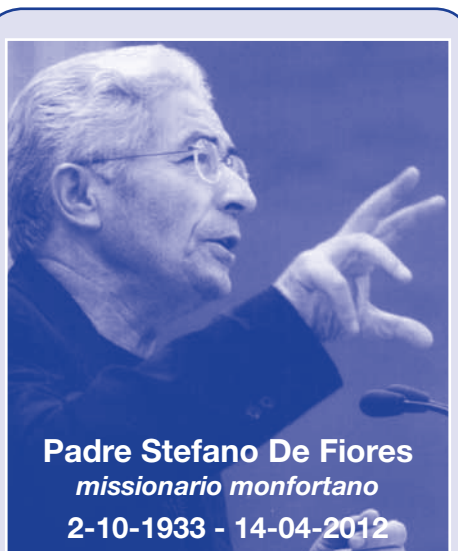
L'incontro con questo teologo, carico di titoli professionali tutti ampiamente meritati - docente alla Pontificia Università Gregoriana e alla Facoltà teologica Marianum, presidente della Associazione mariologica interdisciplinare italiana - era avvenuto solo qualche anno fa ma ben presto si era fatto proficuo e profondo proprio grazie alla personalità di questo studioso. Egli infatti, nel panorama di coloro che si occupano di studi mariologici, aveva una caratteristica particolare che aveva attirato la nostra attenzione e che ci aveva spinto a fargli conoscere più da vicino tutto l'insieme degli eventi che riguardano Montichiari e le Fontanelle. Quella di guardare alle Apparizioni mariane, questi fenomeni straordinari molto amati dal popolo di Dio, ma spesso guardati con diffidenza dalle gerarchie, con un interesse sincero e con la preoccupazione di valorizzarli al massimo. Così, egli si era adoperato affinché verso di essi si mutasse atteggiamento e si ricominciasse a considerarli, così come già il grande san Tommaso aveva fatto - e più di recente per es. Karl Rahner uno dei maggiori teologi del novecento - una forma di profezia. Cioè un dono del Cielo che si apre non per aggiungere qualcosa alla grande Rivelazione presente nella Scrittura che è già completa in sé - perché il Verbo di Dio che si è fatto carne è la parola ultima e definitiva di Dio - ma proprio per aiutarci ad intendere meglio e a vivere questa parola con maggiore coerenza nel momento storico in cui ci troviamo. Per questo, P. De Fiores si dava concretamente

da fare affinché venisse superato (sono parole sue): «L'atteggiamento severo prevalso nel periodo post-tridentino, che trascura il contenuto positivo e i valori di cui sono portatori i veggenti, privando la comunità di utili stimoli per ovviare alle mancanze o anormalità della prassi ecclesiale in una data epoca storica».

Aggiungendo che «Recentemente si avanza l'esigenza di rivedere e migliorare il processo circa le apparizioni. L'inchiesta infatti è affidata generalmente a una commissione di tecnici che procede in segreto e il giudizio negativo è privo di motivazioni. I fedeli rispondono alle decisioni con l'obbedienza cieca o con la ribellione. Nello spirito del concilio Vaticano II bisogna rivalorizzare la responsabilità del popolo cristiano facendolo partecipare, nel proprio livello, per quanto è possibile al discernimento critico delle apparizioni e aiutandolo poi a comprendere i motivi che hanno condotto alla decisione definitiva».

Per questo ancora egli, una volta conosciutala a fondo, aveva abbracciato la causa delle apparizioni di Rosa Mistica Madre della Chiesa ritenendo che il dossier Montichiari-Fontanelle andasse ripreso e approfondito per giungere ad un chiarimento definitivo circa la veridicità delle Apparizioni e i contenuti del messaggio.

E questo in base ad alcuni elementi che egli riteneva importantissimi. Anzitutto al fatto che la procedura usata a suo tempo nei confronti di queste apparizioni in particolare, da parte dell'autorità ecclesiastica non fosse del tutto corretta perché non aveva rispettato



Padre Stefano De Fiores
missionario monfortano
2-10-1933 - 14-04-2012

Risuona ancora viva in noi la tua parola:

«Possa tu sperimentare la presenza viva e materna di Maria nella tua vita! E' un dono prezioso, che lungi dall'alienarti ti aiuta a ritrovare il tuo io profondo e migliore, perché in Lei "microcosmo della Chiesa" apprendi a dire a Cristo un "sì" non fallimentare e con Lei apportatrice dello Spiritosi mobilitano i dinamismi costruttivi di un'umanità rispondente al piano salvifico pregegettato dal Padre».

l'intero iter normalmente previsto per la verifica della veridicità dei fatti e per la credibilità della veggente. E che dunque era importante che le indagini a suo tempo non completate venissero riprese e portate a termine con la necessaria serietà e profondità.

In secondo luogo perché P. De Fiores era davvero stupefatto e impressionato dalla quantità di frutti che queste apparizioni, pur costantemente sottoposte al rischio di essere soffocate nel loro luogo originario, hanno prodotto nel mondo. Gruppi di preghiera diffusi nei cinque continenti, l'approvazione di presbiteri e anche di vescovi che attestano di grazie e miracoli, guarigioni da mali mortali, lacrimazioni di statue raffiguranti Rosa Mistica sperimentate dal popolo di Dio ad essi affidato.

Così, egli ci aveva indicato una triplice strada:

- 1) Raccolta sistematica di tutti i documenti riguardanti la veggente Pierina Gilli e il movimento Rosa Mistica
- 2) Ricostruzione storica degli eventi sulla base dei ricchi archivi esistenti
- 3) Approccio interdisciplinare al fenomeno: psicologico sulla personalità della veggente; teologico sulla ortodossia dei messaggi; giuridico sulla posizione ecclesiale; sociologico e spirituale sui frutti delle apparizioni

Strada che noi abbiamo iniziato a percorrere non solo organizzando il materiale esistente in archivio e inviandolo, anche dietro sollecitazione del vescovo di Brescia mons. Monari, alla Congregazione per la Dottrina della Fede. ma anche dando il via alle altre ricerche. In particolare ad una accurata ricostruzione storica degli eventi curata da un amico-allievo dello stesso P. De Fiores, il sociologo professor Mimmo Petullà che egli seguiva da vicino. E al quale recentemente scriveva: « Sono stato colpito dalla tua capacità di destreggiarti nella complessa situazione, annotando i fatti con oggettività, senza inutili polemiche né inopportune difese, e lasciandoli parlare ai lettori/lettrici che hanno così modo di farsi un giudizio imparziale sugli eventi. Mi complimento per il denso e lungo lavoro compiuto e ti esorto a continuare sulla stessa lunghezza d'onda poiché si tratta di un lavoro fondamentale senza il quale è impossibile procedere ad ulteriori valutazioni».

Esortazione che anche noi raccogliamo e facciamo nostra per quel che ci compete. Certo ora, senza la guida preziosa e autorevole di P. De Fiores, tutto sarà un po' più complicato. Ma non vogliamo perderci d'animo sicuri che quello che non potrà più fare per noi qui in terra lo farà dal Cielo dove certamente avrà trovato ad accoglierlo, per accompagnarlo da Gesù, quella Maria alla quale ha dedicato tutti i suoi studi e tutta la sua vita.



Padre Edward Roche, grande devoto di Rosa Mistica, è qui ritratto nel Duomo di Montichiari in occasione di una sua recente visita.

In questo mese ricorre l'anniversario della sua ordinazione sacerdotale e con affetto fraterno e con sentimenti di amicizia lo ricordiamo nella nostra preghiera qui a Fontanelle e gli auguriamo ogni Bene nel Signore.

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

ORARIO ESTIVO: DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

Domenica e giorni festivi:

ore 16.00: Vespro. ore 17.00: S. Messa.

Ogni giorno:

S. Rosario: ore 10.00 - 15.30 - 16.30
- Vespro e catechesi: ore 17.00

Sabato e domenica:

Confessore presente dalle ore 16.00

Il 13 di ogni mese GIORNATA MARIANA:

- Preghiera ininterrotta del S. Rosario a partire dalle 15.30

La domenica dopo il 13

ore 16.30: Processione in onore di Rosa Mistica; al rientro S. Messa.

Ogni pomeriggio è presente il Sacerdote per colloqui e confessioni I gruppi in arrivo sono pregati di avvisare qui a Fontanelle (tel. 030 964111)

La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**La Redazione e l'Associazione
Rosa Mistica-Fontanelle**

Direttore responsabile: Angelo Mor
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)